

PROGETTISTA
E DIRETTORE LAVORI

Arch. Pierluigi Cervellati

COMMITTENTE

**Fondazione del Monte
di Bologna e Ravenna**

Via Donzelle, 2
40126 - BOLOGNA (BO)
www.fondazione.delmonte.it

IMPRESA ESECUTRICE

Intonaco Futura

Via Zancanaro, 31
48122 - RAVENNA (RA)

REFERENTE FASSA BORTOLO

Nicola Ravagli

Tel. 335 58 43 762
nicola.ravagli@fassabortolo.it



SISTEMI E PRODOTTI FASSA BORTOLO

Sistema Intonaci

- INTONACO 700
- KF 4

Sistema Deumidificante

- RINZAFFO 720
- INTONACO MACROPOROSO 717
- FINITURA 750
- FINITURA IDROFUGATA 756

Sistema Consolidamento e Rinforzo Strutturale

- SPECIAL WALL B 550 M

FASSA S.r.l.
Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV)
tel. +39 0422 7222 - fax +39 0422 887509
www.fassabortolo.com - fassa@fassabortolo.com

**FASSA
BORTOLO**
QUALITÀ PER L'EDILIZIA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Risanamento di murature
con problemi di umidità

Consolidamento e rinforzo
di murature

Rifacimenti di intonaci

Adeguamento antincendio



Splendida residenza nobiliare che spicca, per prestigio decorativo e magnificenza, tra le numerose presenti a Ravenna, Palazzo Rasponi dalle Teste fu edificato nel centro storico della città agli inizi del XVIII secolo per volere di Giovanni Rasponi (vescovo di Forlì dal 1660 al 1714) e del fratello, il conte Giuseppe.



Vista da Via IX Febbraio

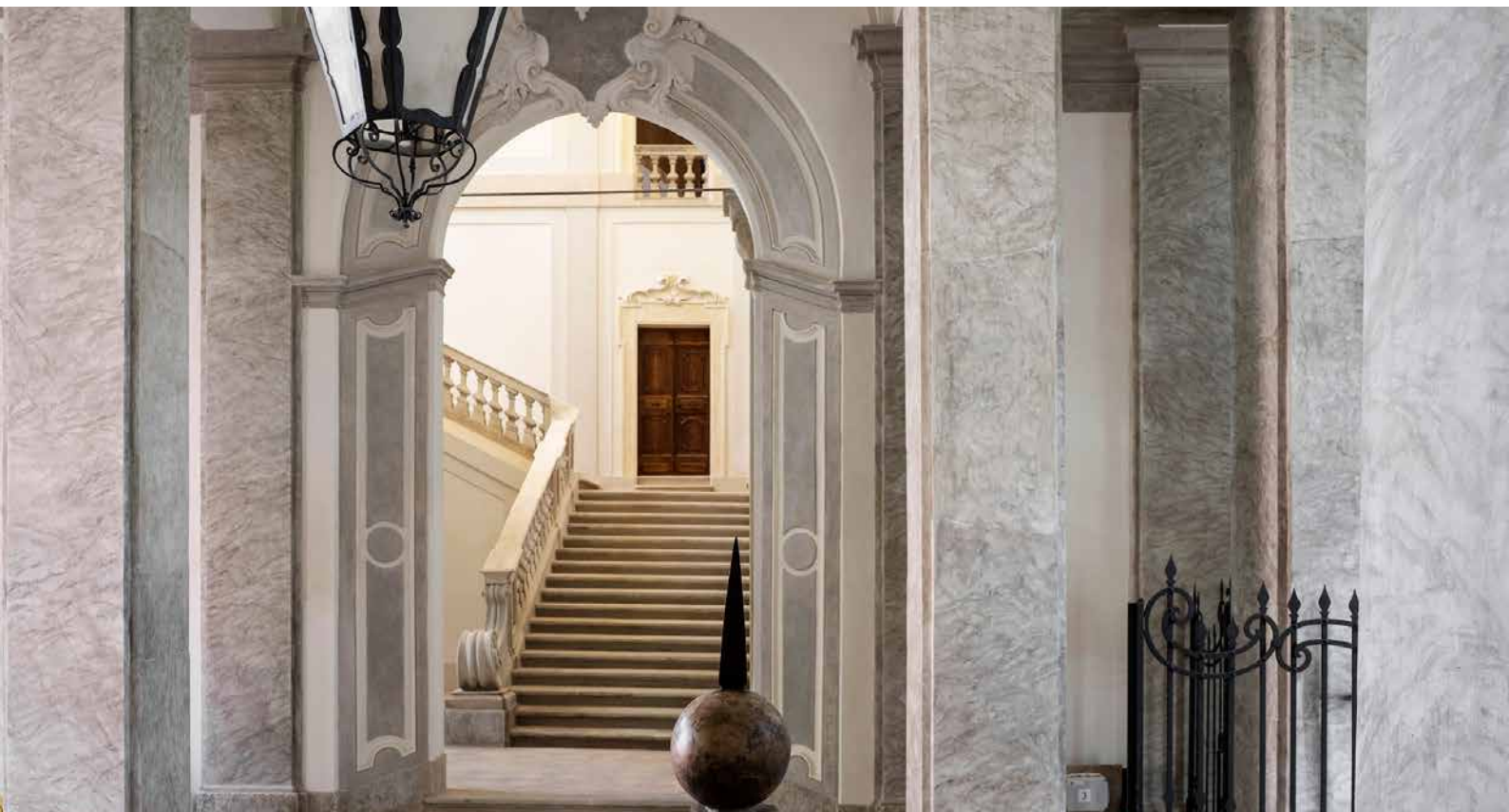
La famiglia Rasponi, fu protagonista del panorama politico-economico di Ravenna tra '500 e '800 e, oltre all'omonimo palazzo, fece costruire nella zona numerose residenze. Questa, però, doveva rimarcare con ancor più forza delle precedenti l'importanza della dinastia sul territorio romagnolo, emulando i fasti e l'unicità delle residenze imperiali del contemporaneo Luigi XIV, che tanto affascinavano il nobile Vescovo. La peculiarità di palazzo Rasponi, infatti, è che, se guardato in prospettiva, emerge tra tutti i palazzi circostanti grazie ai tre balconi d'angolo e a particolari tragguardi ottici che vanno dall'interno verso l'esterno e viceversa.

L'imponente villa si estende su una superficie di ca. 6.000 m² (praticamente un intero isolato nel centro storico di Ravenna) distribuita su 4 piani: dall'androne tripartito al pian terreno si estende una magnifica scalinata d'onore che conduce ai saloni superiori, nei quali l'architettura tardo-manierista, i sontuosi decori plastici e le superfici affrescate ne esaltano la bellezza senza tempo.



Motivo decorativo architettonico

Palazzo Rasponi è stato oggetto, in oltre 300 anni, di diversi interventi di riqualificazione; già nel 1690 i proprietari stessi avevano manifestato la volontà di accorpate in un unico palazzo le tre proprietà preesistenti. Sul finire del XIX secolo, la Commissione Comunale d'Ornato aveva permesso un secondo intervento: la demolizione di un fabbricato annesso al palazzo, del quale venne conservato solamente il perimetro murale esterno che si affaccia su via Luca Longhi. Sempre a questo periodo risale un'ulteriore ristrutturazione dell'ala sud-est, sull'attuale via Massimo D'Azeglio.



Verso le scale



Restauro dei decorativi murali

È soprattutto durante il XIX e XX secolo che il Palazzo subisce le modifiche più imponenti e radicali (come, nel 1938, l'apertura dello spazio anteriore al fronte principale e i danni causati dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale che danneggiano il piano nobile). Si sono succeduti quindi ulteriori lavori di adeguamento degli spazi interni ed esterni, anche in virtù degli usi del tempo, come garage e abitazioni, fino al suo adattamento negli anni '80-'90 a sede universitaria.

Dopo il progressivo abbandono della struttura, oggi il Palazzo ha acquistato nuova vita grazie ad un sapiente intervento di risanamento, consolidamento e restauro (dal 2011 al 2014) che lo ha trasformato in luogo dedicato ad attività artistico-culturali, turistiche, espositive e convegnistiche.

L'apertura di quest'ultimo cantiere di restauro ha evidenziato come ogni intervento che si è succeduto nel corso degli anni abbia cancellato e/o coperto l'impianto interno e le decorazioni preesistenti, portando alla luce solai lignei settecenteschi, cassettoni dipinti e decori "a fresco" che sarebbero altrimenti rimasti occultati. Se, però la ricostruzione post-bellica aveva ricostruito in modo approssimativo la struttura originale, il nuovo restauro ha volutamente conservato il gusto architettonico-artistico dell'idea progettuale originaria integrandola con le necessarie e moderne esigenze determinate dalla nuova destinazione del luogo (attività espositive e di sviluppo culturale-turistico della città, esigenze impiantistiche e requisiti antincendio con mantenimento e rinforzo dei solai lignei esistenti con garanzia antincendio REI 30).



Scala



Dettaglio soffitti e figure decorative

I lavori strutturali sono stati eseguiti secondo principi finalizzati al minimo intervento. Il miglioramento sismico è stato conseguito potenziando le capacità di resistenza delle strutture esistenti senza alcuna sostituzione o alterazione. La muratura in laterizio e i solai lignei, che compongono la maggior parte della struttura, presentano ancor oggi, dopo svariati secoli, caratteristiche di sostanziale stabilità, durezza e buona conservazione.

Prima dell'intervento erano evidenti alcuni fenomeni di degrado, dissesti e carenze strutturali, la maggior parte verificatasi in tempi prossimi all'edificazione della struttura e in buona parte stabilizzatisi successivamente. Non è stato, dunque, necessario prevedere la realizzazione di nuove e profonde fondazioni, ma semplicemente un insieme di operazioni volte al miglioramento della costruzione con legatura dell'immobile combinate con la riduzione delle masse.



L'intero sistema di scarico delle acque reflue è stato completamente rifatto, per garantire l'assenza di liquidi superficiali nel terreno di fondazione con conseguente riduzione delle problematiche relative all'umidità dei locali e ai cedimenti differenziali dati da variazioni di capacità portante nel terreno.

Lemurature che presentavano avanzati stati di degrado a causa dell'umidità sono state risanate con i prodotti della linea **EX NOVO RESTAURO STORICO** del **SISTEMA DEUMIDIFICANTE FASSA BORTOLO**, materiali compatibili con le materie prime e le tecniche costruttive del Palazzo.



Scala principale



Salone principale

La linea **EX NOVO RESTAURO STORICO** a base di calce idraulica naturale NHL 3,5, è infatti, la risposta alle moderne esigenze di recupero e restauro delle costruzioni del patrimonio antico. Dopo un'accurata rimozione dell'intonaco esistente, si è proseguito con la pulizia delle murature mediante idrolavaggio, per eliminare i residui di sali accumulati. Si è proceduto, successivamente, alla messa in opera del ciclo seguente:

- applicazione a copertura totale di tutta la muratura di **RINZAFFO 720**, per creare una superficie di aggrappo e favorire la successiva stesura dell'intonaco
- applicazione di **INTONACO MACROPOROSO 717**, specifico per il risanamento di murature umide, la cui macro porosità e l'elevato potere idrofugante lo rendono ottimo per questo tipologia di interventi
- Stesura di **FINITURA IDROFUGATA 756**, rivestimento murale idrofugato



Le murature caratterizzate invece da intonaci degradati, ma senza problemi di umidità di risalita, sono state restaurate sempre con prodotti della linea **EX NOVO RESTAURO STORICO** ma senza l'esigenza, essenziale nel primo caso, di utilizzare intonaci deumidificanti, optando per un diverso ciclo di restauro:

- totale rimozione dell'intonaco preesistente
- applicazione di un primo strato di **RINZAFFO 720**
- stesura, ad asciugatura avvenuta del rinzaffo, di **INTONACO 700**, bio-intonaco di fondo a base di calce idraulica naturale NHL 3,5
- a completamento del ciclo, stesura del bio-intonaco ad effetto marmorino **FINITURA 750**

Lungo le stanze



Il rafforzamento delle capacità di resistenza delle murature portanti è stato realizzato mediante l'utilizzo del prodotto **SPECIAL WALL B 550 M**, malta monocomponente, fibrorinforzata, solfato resistente e a ritiro controllato, specifica per la riparazione ed il rinforzo di murature miste o storiche e tamponamenti.

Infine, per l'adeguamento antincendio nei locali dove si trova l'impianto di riscaldamento, è stato impiegato l'intonaco protettivo antincendio a base di calce, cemento e perlite, **KF 4**.



Sala moderna





INTONACO 700
Bio-intonaco di fondo a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 per interni ed esterni



FINITURA 750
Bio-intonaco di finitura a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 per il risanamento di murature umide ad effetto marmorino per interni ed esterni



RINZAFFO 720
Bio-rinzafo a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 per il risanamento di murature umide per interni ed esterni



INTONACO MACROPOROSO 717
Bio-intonaco di fondo a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 per il risanamento di murature umide per interni ed esterni



FINITURA IDROFUGATA 756
Bio-rivestimento murale idrofugato a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 per esterni ed interni



SPECIAL WALL B 550 M

Malta monocomponente, fibrorinforzata, solfato resistente, a ritiro controllato, per la riparazione ed il rinforzo di strutture in calcestruzzo, murature miste, murature storiche e tamponamenti



KF 4

Intonaco protettivo antincendio a base di calce, cemento e perlite per interni ed esterni